

BANCA INVESTIS IN TRE ANNI HA RIDOTTO IL PERSONALE DI UN TERZO

# Stato d'agitazione all'ex Bim i sindacati: "Temiamo tagli"

Sono passati tre anni da quando Banca Intermobiliare, che nel frattempo ha cambiato nome in Banca Investis, ha approvato un piano di ristrutturazione che doveva portarla a navigare in acque più sicure. Intanto è stata venduta la storica sede di via Gramsci 7, all'incrocio con via Roma, e trasformata in appartamenti di lusso. Dopo le uscite dei lavoratori, che nel 2019 erano 360 e ora sono 250, la sede torinese si è spostata, da luglio 2020, nel palazzo Vallesa di Martiniana, in via San Dalmazzo. Il cuore è diventato sempre più milanese e ora per la private bank indipendente specializzata nella gestione dei patrimoni familiari si presentano nuovi problemi. Fisac Cgil e **Fabi**, infatti, hanno indetto lo stato di agitazione dei lavoratori. A motivare la protesta, «la situazione di grave criticità dell'istituto, i timori per la stabilità occupazionale e il futuro della banca nel quadro dell'operazione di riorganizzazione e ristrutturazione che non sta tenendo conto degli impegni assunti con le organizzazioni sindacali». Lo stato di agitazione implica il blocco delle relazioni industriali, l'organizzazione di

presidi sindacali presso le sedi di Torino e Milano e la proclamazione di una giornata di sciopero.

«La boutique finanziaria torinese ha cambiato nome ma ciò non è risultato sufficiente per tranquillizzare i dipendenti sulle sorti future della Banca. È ancora troppo vivo il ricordo della riorganizzazione lacrime e sangue del 2019 che ha portato alla fuoriuscita di 130 colleghi», spiega Cinzia Borgia, segretaria generale Fisac Cgil Piemonte. «Sospettiamo che dietro ai trasferimenti e al blocco delle relazioni sindacali sia nascosto un ulteriore piano di taglio del personale. In totale sono 60 i lavoratori trasferiti e non c'è nessuna trattativa per lo smart working», aggiunge Roberto Marras **della Fabi**. «La banca - fa sapere l'istituto - si sta dotando di un assetto organizzativo, di cui sono state più volte informate le parti sociali, funzionale al progetto di rilancio in corso». Il provvedimento contestato dai sindacati dovrebbe riguardare circa il 10% delle risorse totali di Banca Investis. Lo smart working è comunque mantenuto per i fragili e per il personale con figli sotto i 14 anni. **CLA. LUI.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex sede della Banca Intermobiliare

